

**«Stati generali dell’Agenzia delle Dogane»
Accise - prodotti energetici:
l’informatizzazione delle accise a tutela della
legalità e a sostegno della transizione
energetica.**

Eugenio Sbariggia

responsabile area fiscale Unem

Roma 28 giugno 2024



Chi è Unem

UNEM - Unione Energie per la Mobilità riunisce le principali imprese che operano nei settori della raffinazione, dello stoccaggio e della distribuzione di prodotti derivati dal petrolio e da altre materie prime rinnovabili e nella ricerca e sviluppo di nuove soluzioni low carbon per la mobilità

E' associata a Confindustria dal 1977 e ne condivide l'organizzazione, i principi e i valori che caratterizzano lo Statuto ed il Codice etico di Unem

Rappresenta un **comparto produttivo in continua evoluzione**, attento alla tutela dell'ambiente, alla sicurezza e alla formazione di personale altamente qualificato, i cui prodotti sono prevalentemente utilizzati nei trasporti, ove coprono il 92% della domanda, e per la carica petrolchimica

La sfida è quella di assicurare, contemporaneamente, la **copertura energetica**, a costi accessibili socialmente ed economicamente, e il raggiungimento degli obiettivi ambientali



Facendo leva sull'innovazione la nostra industria sta gradualmente **sostituendo le materie prime fossili con materie prime rinnovabili e sostenibili**, riducendo così le emissioni GHG derivanti dalla produzione e dall'uso dei suoi prodotti



Le caratteristiche del settore e la fiscalità energetica

Il settore:

- 11 raffinerie e 2 bio raffinerie, per una capacità complessiva di 87 milioni di tonnellate
- circa 200 depositi fiscali di stoccaggio, di cui meno della metà di grandi dimensioni
- 21.750 stazioni di servizio di cui il 31% pompe bianche

I numeri del 2023:

- 57,4 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi immessi in consumo
- 40 miliardi di euro di gettito fiscale: 26,4 miliardi accise e 13,6 miliardi IVA
- 53-57% incidenza fiscale sul prezzo finale dei carburanti



Lo sviluppo dell'illegalità

Fenomeno:

- Esploso a partire dal 2012/2013 a seguito dei mutamenti dell'assetto del mercato:
 - a) gli obblighi IVA e accisa, che prima gravavano su pochi soggetti di grandi dimensioni facilmente controllabili, hanno coinvolto una molteplicità di soggetti;
 - b) l'incremento di depositi fiscali di piccolissime dimensioni che non erano giustificabili dall'esigenza di approvvigionamento del mercato.

Criticità:

- Peso fiscale su prezzo finale
- Polverizzazione di operatori della logistica e della distribuzione finale
- Presenza di carburanti per diversi usi agevolati
- Arretratezza e lentezza dei sistemi di controllo che favoriscono la reiterazione dei reati
- Fenomeno degenerativo che determina concorrenza sleale ed estromette dal mercato gli operatori onesti

Stima mercato illegale:

- Prima dell'entrata a pieno regime delle nuove norme l'illegalità era pari a circa il 6% del mercato vale a dire 200mln litri/mese, per una frode fiscale in termini di IVA e di accisa pari a circa 2 miliardi di euro
- Attualmente illegalità e tra 1-2%



Come si è proceduto

Individuando:

1. fattispecie di frodi più ricorrenti:

- evasione IVA: frodi attraverso vendite a più società non operative (cd società di carta) «designer fuels»
- evasione accisa: viaggi ripetuti con unico documento di trasporto; circolazione con documenti falsi

Alert sul mercato: prezzo anomalo finale al consumo; trasporti via terra molto lunghi; indice rotazione carburanti nei depositi fiscali anomali

2. misure per reprimere più agevolmente e con maggiore rapidità tali frodi:

3

Qualificazione dei depositi
fiscali e/o commerciali

Introduzione di carburanti
e immissione in consumo

versamento anticipato IVA
per soggetti non affidabili

Tracciatura fisica e
finanziaria del prodotto

Nuove misure per
IVA e accise

3. possibili misure per prevenire le frodi:

Informatizzazione delle accise



Le misure adottate sono state elaborate con l'obiettivo strategico di costruire un sistema di informatizzazione delle accise capace di realizzare un sistema di prevenzione.

L'attuazione delle numerose misure ha quindi richiesto :

- importanti investimenti alle aziende e alle Amministrazioni in tempi ristretti;
- di superare la resistenza al cambiamento da parte di talune categorie di operatori economici;
- la necessità di un puntuale monitoraggio riguardo l'adattamento dei meccanismi fraudolenti ai provvedimenti presi, in quanto le frodi si «evolvono»;

Oggi il settore ha la consapevolezza anche del rischio di nuove frodi riguardo l'adempimento degli obblighi ambientali (quota biocarburanti) e di sicurezza (scorte di riserva) che incidono significativamente sui costi dei prodotti. Anche queste frodi alterano significativamente la concorrenza.



Informatizzazione delle accise obiettivi e vantaggi

Il processo d'informatizzazione delle accise è inserito all'interno delle attività operative degli impianti che giornalmente hanno la responsabilità, anche sociale, di approvvigionare il mercato dei carburanti e dei combustibili. L'informatizzazione mette a disposizione degli organi di controllo sia le informazioni fiscalmente rilevanti che quelle operative delle raffinerie e dei depositi.

Ciò ha consentito di avviare la digitalizzazione della filiera ossia l'integrazione dei vari sistemi operativi delle aziende, mettendo a fattor comune l'insieme delle informazioni dei processi operativi aziendali.



OBIETTIVI E VANTAGGI

- Maggiore tempestività dei controlli e riduzione del rischio di reiterazione del reato. Nel passato le frodi erano reiterate poiché le informazioni fiscali erano cartacee e quindi l'attività di controllo era rallentata.
- Costituzione di banche dati e interoperabilità delle stesse con le Amministrazioni preposte.
- Predisposizione nei sistemi operativi degli organi di controllo di alert automatici.
- Definizione di analisi del rischio sulla base di determinati parametri.
- Sviluppo di un'attività di prevenzione delle frodi accanto e in sinergia con le attività di controllo.
- Mercato regolamentato ed ordinato a tutela delle imprese che operano nel rispetto dell'ordinamento vigente.
- Recupero del gettito fiscale



Informatizzazione delle accise stato dell'arte

A CHE PUNTO SIAMO.

Siamo all'ultimo miglio. Per il monitoraggio globale della filiera, come associazione riteniamo necessario e tecnicamente possibile, integrare informaticamente i processi di gestione della logistica dei prodotti energetici, estendendo la digitalizzazione delle informazioni anche al trasporto dei medesimi prodotti, compresi i low carbon fuel.



Unem ha intenzione di avviare progetti innovativi riguardo la:

- A. digitalizzazione degli scontrini relativi agli scarichi di prodotto effettuati dalle autobotti;
- B. condivisione via web delle anagrafi dei trasporti per raccogliere, aggiornare e controllare le informazioni relative alle caratteristiche dei mezzi di trasporto e degli autisti;
- C. automazione del processo di gestione dei dirottamenti del trasporto dei carburanti.



CONCLUSIONI

Riteniamo che queste proposte rappresentino un modello di gestione che si può realizzare in tempi rapidi se condivise dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli.





**Vi invitiamo a seguirci sui
nostri canali social**

 www.unem.it  [@unem_it](https://twitter.com/unem_it)  [/company/ unem](https://www.linkedin.com/company/unem)